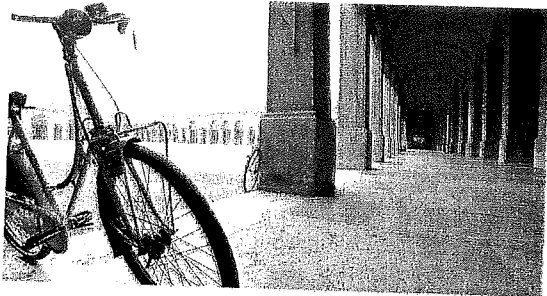


C'è gente in città, pochi negozi chiusi

I commercianti del centro: «Lugo non si è svuotata, quindi i clienti ci sono»

EL CALDO torrido di queste giornate d'agosto chi rimane in città si ha spesso l'impressione di vivere in una città dove vige il coprifuoco. Poche persone in giro, anche per colpa dell'afa, e c'è il timore di trovare pochissimi negozi aperti, specialmente in questa settimana ferragostana. Però a Lugo, a differenza di altri centri, i negozi che anche nel cuore dell'estate restano aperti non sono pochi e questo ovviamente rende meno deserta la città, come avveniva invece (vedi foto) gli scorsi anni.



«**HO PREFERITO** restare aperto nella settimana di Ferragosto — spiega Gian Piero Altini, titolare della ferramenta Altini — anche perché la festività cade di venerdì. Certo, non si lavora a pieno ritmo, perché le ditte sono praticamente tutte chiuse, ma si lavora con i privati che hanno sempre qualche lavoretto da fare in casa. In genere la clientela viene in negozio più al mattino, mentre nel pomeriggio non si fa molto. Però Lugo quest'anno mi sembra più viva degli altri anni, insomma mi pare che per un motivo o per l'altro ci sia più gente in giro».

AL PAVAGLIONE, in pieno centro, sono diversi i negozi che hanno preferito restare aperti nella settimana più calda dell'anno. «La nostra città — afferma Luigi Mainardi dell'orologeria Mainardi — storicamente non si è mai svuotata per Ferragosto perché ha da sempre uno zoccolo duro di persone che rimangono. Lugo, malgrado l'industrializzazione, rimane infatti un centro che vanta una forte componente agricola e quella fascia di popolazione non va in vacanza d'estate. In più grazie anche alle iniziative promosse dal Comune la sera la città è molto animata e davvero non sembra di essere a

Ferragosto. Riguardo ai numeri — conclude Mainardi — non saprei dire se quest'anno c'è più gente in città rispetto ai ferragosti passati, perché mi pare di non vedere molta differenza. Da un po' di anni a questa parte rimango aperto in questo periodo perché la clientela c'è: ieri mattina ad esempio ho battuto 36 scontrini, ma il pomeriggio certo c'è meno gente in giro».

L'EDICOLA Liverani, all'angolo del Pavaglione per tradizione resta aperta anche il giorno di Ferragosto, svolgendo un servizio importante per i molti lughesi che restano in città. «Siamo aperti anche

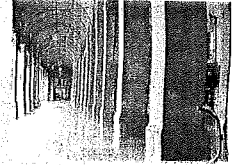
questa mattina — spiega Tiziana Cappucci che con il marito Gactano Liverani gestisce l'edicola — e i clienti malgrado le vacanze ci sono. Quest'anno mi pare di vedere un po' più di movimento in città rispetto agli altri anni, ma in ogni caso lavorare d'agosto ha anche i suoi vantaggi: sono tutti più rilassati, la gente si ferma a fare due chiacchiere e con i ritmi 'lenti' sono tutti più cortesi».

ANCHE al 'Globo', il centro commerciale più grande della città, non sembra di essere nella settimana di Ferragosto, perché i negozi sono tutti aperti e il giro di clienti è pressoché uguale a quello degli altri periodi dell'anno. «Come accade già da un po' di anni — dice Renato Bignardi titolare del negozio di giocattoli 'Giocacagiò' — mi sembra che in agosto ci sia più gente in città rispetto al mese di luglio, è una tendenza che sta prendendo piede. Io, a differenza di altre attività, ho più clienti il pomeriggio rispetto alla mattina, forse perché il negozio è dotato di aria condizionata. Il 'Globo' attira sempre molta gente e posso dire di trovarmi bene a lavorare anche in questo periodo, in ogni caso sono abituato a restare aperto d'estate, andando in ferie solo quando posso».

Daniele Filippi

CARINO 15/8/08
LUGO

Tanti i negozi rimasti aperti anche in agosto

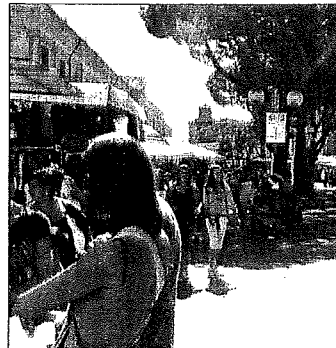


■ Servizio a pagina XXIII

Qualche polemica per la scarsità di iniziative

Nel Lughese un Ferragosto in tono minore

«Dopo gli eventi di giugno e luglio si sperava in qualcosa di meglio»



Le persone rimaste a casa dovranno accontentarsi

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. Di nuovo un Ferragosto decisamente povero di iniziative a Lugo e nelle località della Bassa Romagna.

Per oggi, quindi, salvo alcuni sporadici eventi, non certo tali da destare l'interesse della gente, le molte persone "rimaste a casa" (una quota ancora più consistente degli anni precedenti, come si è constatato anche al mercato ambulante del mercoledì), dovranno limitarsi ad una breve escursione in gelateria od a una passeggiata in un centro completamente deserto, causa l'assenza di forme di intrattenimento e di svago.

«Una situazione non certo piacevole — è la lamentela più ricorrente — dopo le interessanti e affollatissime serate di giugno e luglio (in particolare il Mercoledì sotto le stelle, programmate dalle associazioni degli operatori locali assieme al Comune, Enti, gruppi di volontariato e sportivi, ndr), eravamo certi che quest'anno, sulla scia della massiccia partecipazione registrata, si fosse organizzato qualcosa anche per il 15 agosto. Ma resta purtroppo una illusione».

In effetti, a parte la rassegna cinematografica di Bagnacavallo, le piscine di Lugo e di Rossetta, il parco acque di Conselice, appuntamenti non per tutti, e gli spontanei e conviviali incontri delle strutture per gli anziani, (esempio, alla don Carlo Cavina è in programma una grande abbuffata di piadina e coccomero)

a "Ferragosto insieme" della Pro loco di Alfonsine, alla Festa religiosa dell'Assunta a Voltana, ogni opportunità di incontro e di distrazione è lasciata alla discrezionalità e all'estro dei gestori dei pochi ritrovi o bar aperti.

È il caso dell'Up and Down, (pattinaggio artistico) che ha organizzato per la serata di oggi, presso la pista polivalente dell'ex Tondo, "Ferragosto sui patini 2008". Vanno ad ag-

giungersi alcune feste del Pd (Bagnara, Conselice, Cotignola). Sembrano dunque caduti nel vuoto i propositi manifestati dall'assessore alla Cultura Giovanni Barberini, nel ritenere opportuno, all'interno della neonata Unione, programmare in modo sempre più organico l'offerta culturale, di svago, di incontro, non solo per far trascorrere piacevoli momenti di svago, ma come base di sensibilizzazione

verso le bellezze artistiche, museali, naturali del territorio della Bassa Romagna. Per la verità qualche segnale positivo si affaccia. Sulla scia dell'enorme successo del "Mercoledì sotto le stelle" Luigi Mainardi e Claudio Fini di Ati-Lugo città mercato, hanno cercato di organizzare una serata musicale alla "Fruteria" di Largo della Repubblica, ma senza riuscire ad ingaggiare un complesso appropriato. Meglio

ha fatto, sempre nel campo degli esercenti, Franco Bernardi, titolare del "rinato" Bar Radium, sull'ala ovest del Pavaglione, sempre affollatissimo, per l'intenso legame "storico" della gente con il "Burdel del Bar Radium". Per questa sera ha organizzato una performance musicale per tutte le età. Una occasione per sorvegliare una bevanda fresca o gustare un gelato, ascoltando buona musica.

Nel corso del 2007 solo 101 animali hanno lasciato il canile comprensoriale di Bizzuno Netto calo per le adozioni di amici a quattro zampe

LUGO - Gli anni Novanta sono ormai un ricordo sbiadito. Di un tempo in cui al Canile di Lugo si registravano mediamente 220 adozioni in un anno degli amici a quattro zampe. I volontari sottolineano un dato che da tempo desta preoccupazione: il drastico calo delle adozioni, soprattutto per quanto riguarda i cani adulti. Nel 2007 sono state solo 101 le adozioni, di cui 44 relative a cuccioli. Per sollecitare i lughesi, e per promuovere la conoscenza degli animali ospiti del canile di Lugo, i volontari garantiscono orari di apertura della struttura di Bizzuno decisamente ampi: da lunedì



al venerdì dalle 10.30 alle 13, e dalle 15 alle 18 nel pomeriggio. Il sabato, giornata in cui sono presenti solo i vo-

Le adozioni degli ospiti del canile sono in calo: per i volontari un dato che da tempo desta preoccupazione

lontari, dalle 15 alle 18. Da molti anni, inoltre, ogni seconda domenica del mese sono presenti con un ban-

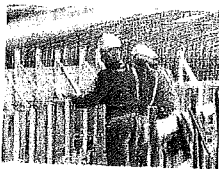
chetto informativo al Pavaglione di Lugo, in occasione dei mercatini dell'antiquariato. Da oltre un anno è poi attivo un sito internet, ospitato dal centro servizi per il volontariato, raggiungibile all'indirizzo web www.perghialtri.it/cinoservizio. Qui potrete trovare anche informazioni utili su pensionati per cani e gatti dove lasciare il vostro amico a quattro zampe durante le ferie estive. Eccone un elenco: Motel del cane di Enrico Ballardini (via Sen-

tiero San Lorenzo, Lugo: 0545 70221); Dog's, di Sergio Liverani (via Bolte, Massa Lombarda: 334 3017889); Della Pioppa di Franco Marangoni (via Sinistra canale, Bagnacavallo: 0545 40385); Gianfranco Medri (via Godo, Villanova di Ravenna: 0544 459407); Patrizia e Valerio Ziliani (via Cà Bosco, Sant'Antonio di Ravenna: 0544 483450). Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al Canile di Bizzuno, telefonando allo 0545/51000.

Negli anni '90 si superava con facilità la quota dei 200 cani

CARLUCCI 11/8/08

Diecimila alloggi da costruire in quindici anni



Servizio a pagina XXIV

CORRIERE 17/8/07

IN BREVE

MESSAGGIO DEL SINDACO

«Complimenti agli sportivi Elena Gaddoni e Luca Galletti»

Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha inviato una missiva a Elena Gaddoni e Luca Galletti, i due sportivi lughesi che non riescono a tenersi lontano dalle vittorie. «E' con vivo compiacimento che, a nome personale, dell'amministrazione comunale e della comunità lughese, desidero formulare le più sincere congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto nel Cross Country a Grotta di Castro» ha puntualizzato Cortesi rivolgendosi a Elena, esprimendo, allo stesso tempo, le sue felicitazioni a Luca Galletti, per le vittorie ottenute ai campionati Italiani di atletica nei 400 metri e nella staffetta 4x400.

CARLUCCI 11/8/08

Bassa Romagna, diecimila nuove case

Lo sviluppo edilizio dei nove Comuni nei prossimi quindici anni

UOVE abitazioni e insediamenti produttivi fino a formare, in sostanza, un'altra Lugo: è questa la portata dello sviluppo edilizio previsto nei prossimi quindici anni per il territorio dell'Unione della Bassa Romagna. Lo si desume dai numeri contenuti nel Psc (Piano strutturale comunale) che cancella i vecchi piani regolatori e unifica il regolamento edilizio in tutti e nove i Comuni dell'Unione, oltre a quello di Russi. Secondo quanto previsto da questo 'super piano regolatore', saranno 10.500 le nuove abitazioni che, nell'arco dei prossimi quindici anni, saranno edificate per ospitare nuove famiglie: o meglio, circa tremila abitazioni, ancora nuove e invendute, ci sono già, mentre quelle da costruire sono 7.500.

NUMERI che stanno creando perplessità tra le fila dell'opposi-

zione politica lughese. A parlare è Angelo Camanzi, consigliere di Forza Italia: «Tutte queste nuove case sembrano prefigurare un aumento di popolazione immigrata pari a 35 mila persone in 15 anni, e ciò che colpisce è l'inconsistenza degli elementi alla base di questa previsione. Inoltre, il 20 per cento di queste nuove abitazioni dovrebbe essere riservato — secondo quanto previsto — all'edilizia pubblica, cosa che comporterebbe ulteriori accordi di programma tra Comuni e imprenditori. Prefigurare nuovi scenari sulla lunghezza di tre lustri non è prudente: i vecchi piani regolatori avevano la durata di dieci anni, e consentivano tra l'altro molte varianti, cosa succederà invece con un Psc che resterà in vigore 15 anni? Rifondazione Comunista e Verdi hanno già preannunciato la presentazione di proposte di variazione, ma il Pd ha posto loro la condi-

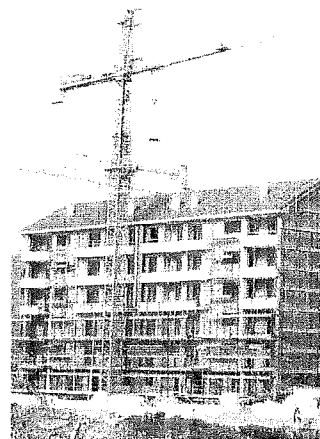
zione di accettarlo così, almeno se vogliono far parte delle nuove giunte del 2009».

PER quanto riguarda Lugo, lo sviluppo urbanistico è previsto soprattutto nella zona Sud, anche in virtù del mega progetto che cambierà il volto di quell'area, i cui lavori sono già partiti con l'inizio della realizzazione del sottopasso carrabile di via Felisio. «L'area maggiormente interessata da questa urbanizzazione — prosegue Camanzi — è quella della Cepal, per la quale si sta ipotizzando uno spostamento che consentirebbe di disporre di un'ampia area dove si intenderebbe spostare la scuola elementare Garibaldi, la cui vecchia sede non è più ampliabile». Altro aspetto centrale del Psc è quello riguardante i nuovi insediamenti produttivi, ovvero, dice Camanzi, «quel valore aggiunto, in termini di oneri urbanistici, cui

tutti i Comuni, in questi tempi di vacche magre, guardano come alla risoluzione dei propri problemi finanziari. Su questo aspetto non ci potrà che essere una lite infinita tra i vari Comuni, perché non va dimenticato che l'Unione, per ora, è solo un organo politico, ma poi restano i singoli uffici tecnici e le singole amministrazioni».

I MAGGIORI insediamenti produttivi sono previsti a Voltana, Alfonsine, Bagnacavallo e tra Russi e Godo. Ma tutto questo, continua il consigliere 'azzurro', «senza che ci siano ancora le dovute infrastrutture, in quanto il Psc prevede sempre il solito 'quadro' composto dalla nuova Adriatica a nord, la nuova San Vitale a sud, il completamento della Selice a ovest e del Naviglio a est: progetti di cui si parla da anni, senza registrare in proposito un vero impegno di Provincia e Regione».

Lorenza Montanari



LAZIO 15/08/04

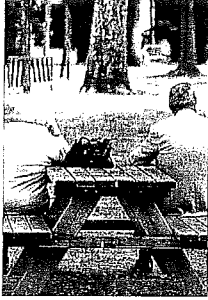
Case di riposo più care. Eppure il super ospizio vanta un fondo di 120mila euro

Rette, ma che bella mossa elettorale

Fi: "Se l'Asp ha risparmiato, perché non ridurre le tariffe?"

LUGO - "Dal momento che l'Asp sostiene di aver registrato un risparmio gestionale di 120 mila euro, perché le rette per le case di riposo aumentano invece di diminuire?". A chiederselo è l'azzurro lughese Angelo Camanzi, alla luce del verbale di intesa stretto tra sindacati confederali e Distretto socio sanitario della Bassa Romagna, che ha riformulato la tariffe per i servizi agli anziani per il 2008. A inizio estate, per la verità, la nuova Asp - che racchiude le ex Ipad e antiche opere pie dei nove comuni - aveva chiesto un ritocco in media del 5%. Ritocco concesso da sindacati e Distretto socio sanitario, ma calmierato grazie all'utilizzo del fondo regionale per la non autosufficienza, che coprirà per il 60% il costo finale sugli utenti. "E in questo modo - incalza Camanzi - si ottengono due miracoli: le rette si mantengono in media di una quota più bassa dell'inflazione, e intanto l'Asp risparmia". Che c'è di male? A parte il fatto che il Fondo per la non autosufficienza si forma da un ente locale - la Regione - con le tasse ai cittadini, Camanzi ammette che la pensata potrebbe anche essere buona: "Solo che se il 60% dell'aumento delle rette sarà coperto dai 110mila euro previsti sul Fondo, girati ai Comuni e da questi o passati all'Asp o spesi in proprio per le strutture ancora non conferite all'Asp; allora, per arrivare all'intero costo, se la matematica non è un'opinione, ne mancano circa 73mila che poi sono quelli che saranno ricaricati sulle rette degli utenti dei servizi". Ma, allora, a cosa serviranno quei 120mila eu-

Assistenza anziani Alla fine paga Pantalone



Tariffe in aumento in tutte le strutture

LUGO - L'aumento, c'è. In media del 5%, come richiesto dall'Asp, l'azienda di servizi alla persona della Bassa Romagna, per le tariffe giornaliere di Case di riposo, Centri diurni e Rsa. Un aumento, tuttavia, coperto per il 60% dal Fondo per la non autosufficienza messo a disposizione dalla Regione. Ovviamente, con i denari dei contribuenti. A seguire, in euro, il confronto tra le tariffe 2007 e 2008 (in neretto) a carico del cittadino. Tra parentesi, la cifra intera, a cui va appunto

sottratto il 60%, per copertura dal Fondo per la non autosufficienza.

Casa protetta: Massa Lombarda, 38,79 (39,4) 39,03. Boari Alfonsine, 39,55 (41,55) 40,35. Reale Alfonsine, 48,32 (48,32) 48,32. San Rocco, 43 (46) 44,20. Cotignola, 41,25 (43,75) 42,25. Sassoli, 40,41 (42,91) 41,41. Conselice, 41,74 (44,24) 42,74. Fusignano, 45,50 (46,30) 45,82. Bagnacavallo, 40,22 (42,72) 41,22.

Centro diurno: (in neretto la tariffa giornaliera 2008). Alfonsine: 15,50 15,8 Bagnacavallo: 25,51 25,78 Fusignano: 25,0 25,38 San Domenico 27,61 27,85 Massa Lombarda 17,60 17,60 Silvagni Voltana 22,88 23,22 Rsa: Bagnacavallo 49, 05 49,56 San Domenico 50,00 50,00 San Rocco 47,50 47,90 Conselice 45,21 46,71.

AIs

ro risparmiati? Non sarà, si domanda Camanzi, facendo il San Tommaso dubbioso, che il mancato uso del presunto risparmio di gestione dell'Asp "è a tutt'oggi più virtuale che reale, essendo

l'Azienda attiva solo da sei mesi e quindi ancora in rodaggio?". Oltretutto, va bene dare l'impressione di contenere l'aumento a carico del cittadino, ma a questo punto, perché non ridurre queste be-



Case di riposo L'aumento alle tariffe benedetto da Distretto socio-sanitario e sindacati non piace a Forza Italia

Le rette rimangono sotto il valore dell'inflazione e intanto l'Asp bassoromagnola risparmia: "Giochetto pre-elettorale a nostre spese?"

nedette rette, visti i risultati di risparmio ottenuti dall'Asp? Il tutto - conclude - dà l'impressione di un gioco pre-elettorale: "Per permettere alle nostre giunte comunali di presentarsi al rinnovo am-

ministrativo con la fama immeritata di gestori attenti a far pagare i servizi il meno possibile". Salvo poi, dopo le elezioni del 2009, rilanciare il welfare locale con ulteriori costi per le famiglie.